



RELAZIONE SULL'ATTIVITA' PRESTATATA DAL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELL'AMBITO DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA NELL'ANNO 2015

Con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 9 del 30 gennaio 2015 è stato adottato, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, il documento di aggiornamento, per l'anno 2015, del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) della Giustizia Amministrativa. Il documento è stato pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Giustizia Amministrativa, nella sotto-sezione "Altri contenuti", alla voce "Piano triennale di prevenzione della corruzione".

Nella sotto-sezione "Altri contenuti", è stato altresì pubblicato il Piano formativo per i dipendenti della G.A. in tema di prevenzione della corruzione, approvato dal Segretario Generale della Giustizia Amministrativa con decreto n. 14 del 30 gennaio 2015.

Tutti i Referenti hanno avuto notizia della pubblicazione del documento di aggiornamento e del Piano di formazione in tema di prevenzione della corruzione

Tra i primi adempimenti del 2015, il RPC ha provveduto, tenuto conto da un lato delle indicazioni emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto del 22/9/2014 (G.U. del 14 novembre 2014 n. 265) in tema di obblighi di pubblicazione dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, e dall'altro degli adempimenti prescritti dall'art. 1, comma 32, della L. n. 190/2012:

- a dare istruzioni ai Referenti, sentito il Segretario generale della G.A, in ordine agli adempimenti da tenere nell'anno 2015 in tema di obblighi di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;

- a coordinare la trasmissione all'AVCP, ad opera delle stazioni appaltanti della G.A, entro il termine di legge (31 gennaio 2015), della comunicazione attestante l'avvenuto adempimento nell'anno 2014 degli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale delle informazioni afferenti alle procedure di gara indette dalla Giustizia Amministrativa;

- a richiamare l'attenzione sull'osservanza, nei tempi previsti, sia degli obblighi di pubblicazione e di aggiornamento dei dati e delle informazioni previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come ridefiniti dall'art. 8 del DL 24 aprile 2014, n. 66, e specificati dalla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 del 14 gennaio 2015; sia degli obblighi informativi risultanti dal PTPC nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile dello SCITC.

- a trasmettere, sentito il Segretario Generale della G.A, a tutti i Referenti una tabella ricognitiva dei principali obblighi di pubblicazione e comunicazione delle informazioni rilevanti in materia di appalti pubblici, aggiornata con le previsioni della deliberazione ANAC n. 22 del 26 novembre 2014 e corredata di uno schema sugli adempimenti afferenti alla piattaforma di certificazione dei crediti. Ciò in considerazione dell'introduzione da parte dell'ANAC, a far data dal 2015, di nuovi obblighi comunicativi a carico delle stazioni appaltanti, ulteriori rispetto a quelli già disposti per finalità di trasparenza e anticorruzione.

Con decreto del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa n. 28 del 18 marzo 2015 è stata adottata, su proposta del RPC, la disciplina dell'istituto civico ad atti e documenti della Giustizia amministrativa. L'atto di disciplina è stato pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Giustizia Amministrativa, nella sotto-sezione "Altri contenuti", alla voce "Accesso civico".

In tale materia nel corso dell'anno sono pervenute:

- in data 27 aprile 2015, un'istanza di accesso civico in relazione a dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ex d. lgs. n. 33/2013, relativi alla voce "bandi di concorso". Dalle verifiche effettuate all'esito dell'istanza, è emerso che le informazioni richieste risultavano presenti sul sito istituzionale ma non visibili da rete esterna a causa di un errore di configurazione dei link ai documenti. Eliminato il problema tecnico, in data 21 maggio 2015 è stato dato riscontro all'istanza dell'interessato;

- in data 9 ottobre 2015 un'istanza di accesso civico in relazione ai dati dei componenti del Consiglio di Presidenza della G.A, che costituiscono oggetto di pubblicazione obbligatoria ex art. 14 del decreto legislativo

14 marzo 2013, n. 33 per gli organi di indirizzo politico-amministrativo. In data 13 ottobre 2015 si è dato riscontro all'istanza comunicando all'interessato che sul sito della G.A. (www.giustizia-amministrativa.it) in "Amministrazione Trasparente", alle voci "Organizzazione" -"Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa", è pubblicato un comunicato del CPGA con cui si rende noto che il Consiglio di Presidenza della G.A. nella seduta del 20 dicembre 2013, ha deliberato che i componenti del medesimo Consiglio di Presidenza non sono soggetti agli obblighi di comunicazione e di pubblicazione di cui all'art. 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che per tale ragione i dati indicati dall'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013, con riferimento ai componenti del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, non hanno formato oggetto di pubblicazione.

Nell'anno 2015 non risultano irrogate sanzioni in materia di trasparenza ex art. 47 del d.lgs. 33/2013.

Con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 36 del 19 maggio 2015, è stato adottato, su proposta del RPC, il Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia Amministrativa, pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Giustizia Amministrativa, nella sottosezione "Altri contenuti".

Il controllo sull'attuazione e sul rispetto codice di comportamento - sia generale, sia specifico - è stato demandato in prima istanza ai dirigenti responsabili di ciascuna struttura e/o ufficio, che hanno provveduto, come emerge dalle relazioni di fine anno, a promuovere e accertarne la conoscenza da parte dei dipendenti, vigilando sul rispetto delle disposizioni ivi contenute. Una scheda ricognitiva del numero dei procedimenti disciplinari attivati nel corso del 2015 e delle violazioni contestate, pubblicata in Amministrazione trasparente del sito istituzionale, dà conto delle infrazioni alle disposizioni del CCNL vigente ed al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e di settore dell'amministrazione.

Considerato che l'Amministrazione non svolge attività ispettiva, le modalità dei controlli in ordine alla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione sono di tipo documentale e hanno a riferimento le comunicazioni effettuate dai Referenti alle scadenze programmate dal PTPC e dai suoi aggiornamenti, nonché il monitoraggio sulla qualità e quantità dei dati pubblicati. In tale ambito nel corso del 2015:

- agli adempimenti, consistenti nel dare comunicazione a quest'ufficio dell'avvenuta conoscenza da parte dei dipendenti e collaboratori in servizio presso la struttura/ufficio di riferimento del Piano per la Prevenzione della Corruzione e dell'aggiornamento al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e nell'acquisire presso ciascun ufficio le dichiarazioni di servizio del personale dipendente previste al punto 4.3.4 del PTPC, hanno provveduto nei termini tutte le strutture e gli uffici, centrali e periferici, della Giustizia Amministrativa. La verifica delle dichiarazioni di servizio rese da alcuni dipendenti ha evidenziato talune criticità, che sono state tempestivamente rimosse per effetto delle misure organizzative intraprese a livello sia centrale sia periferico;

le comunicazioni dei Referenti sulle tematiche oggetto di informazione (rispetto dei tempi procedurali, rotazione dei dipendenti e verifica delle idoneità delle credenziali NSIGA assegnate al personale) non hanno evidenziato criticità degne di rilievo;

le schede contenenti le informazioni relative alle procedure di evidenza pubblica, costantemente monitorate, risultano aggiornate ed è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione di pertinenza;

l'azione di monitoraggio sul rispetto degli obblighi di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale ha evidenziato carenze con riferimento ai dati da pubblicare nelle sezioni "Disposizioni generali"; "Organizzazione"; "Personale"; "Performance"; "Attività e Procedimenti", "Provvedimenti"; "Bilanci" e "Pagamenti dell'amministrazione". Le stesse sono state segnalate ai Referenti interessati. L'aggiornamento è in corso di esecuzione;

non emergono violazioni delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi ai sensi di quanto previsto dal d. lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Non vengono effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati;

risultano osservate le disposizioni e i criteri che presiedono al conferimento ed all'autorizzazione di incarichi d'ufficio, anche dirigenziali, ed extra-istituzionali, gratuiti o meno. In proposito è da segnalare che nel 2015, a fronte di alcune richieste di autorizzazione allo svolgimento di incarichi non consentiti ai sensi del PTPC e del Codice di comportamento della G.A, non sono state rilasciate dal Segretario generale della G.A le

relative autorizzazioni. Non risultano pervenute segnalazioni sulla presenza di situazioni di incompatibilità o sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati;

non sono pervenute segnalazioni da parte di dipendenti della G.A. su condotte del personale amministrativo raffiguranti responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi. Sono in corso procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico di dipendenti, in ipotesi connessi ad eventi corruttivi, riconducibili all'area di rischio specifica di gestione del contenzioso. Non risultano altresì segnalazioni in materia di violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001;

non risultano elementi sia in materia di violazione del divieto di contrattare contenuto nell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001, sia con riferimento alla attivazione di eventuali azioni di tutela previste nei patti di integrità inseriti nei contratti stipulati dalle stazioni appaltanti della G.A.

Nell'ultimo bimestre 2015 è stata avviata la procedura volta alla formazione del personale sulla base del programma formativo approvato dal Segretario Generale della G.A. Il programma prevede l'adozione di un calendario articolato in tre livelli formativi: un livello specifico per il responsabile anticorruzione e i dirigenti referenti anticorruzione, con durata di 16 ore, con l'utilizzo di risorse interne all'Amministrazione, scelte tra il personale di magistratura in servizio o a riposo; un livello meno specifico, per i dipendenti nelle attività a rischio corruzione, sulle stesse tematiche, con durata di otto ore, a cura dei referenti anticorruzione; un livello generale, per tutti gli altri dipendenti, con durata di quattro ore, a cura dei referenti anticorruzione.

In vista delle scadenze di fine anno, sono stati rammentati i principali obblighi comunicativi da tenere nei confronti del RPC, vale a dire l'elaborazione di un rendiconto contenente un'analisi dettagliata sulle attività poste da ciascun Referente in merito alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità emanate nel Piano e nei codici di comportamento, nonché un'informativa sulle misure attuate in relazione ad eventuali criticità riscontrate in sede di monitoraggio trimestrale sui procedimenti di spesa e sul rispetto dei tempi procedurali, ivi inclusi quelli afferenti alla pubblicazione dei dati sul sito web. Sono state altresì impartite indicazioni in ordine agli adempimenti, rilevanti sul piano della trasparenza, da osservare al fine di consentire la corretta rilevazione dei tempi medi di pagamento in coerenza con le indicazioni ed i chiarimenti forniti con circolare n. 22 del 22 luglio 2015 dal Ministero dell'economia e della finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Nei tempi previsti sono pervenute le relazioni dei Referenti sulle azioni poste in merito all'attuazione effettiva delle regole di legalità e integrità indicate nel Piano, nonché i rendiconti sui risultati realizzati in esecuzione del PTPC. Dall'esame delle stesse non emergono criticità di rilievo, atteso che le medesime relazioni:

- a) danno conto, in buona sostanza, delle attività già rendicontate nel corso dell'anno in adempimento degli obblighi e delle informative previste, che non hanno dato luogo a rilievi;
- b) non presentano suggerimenti e contributi per una migliore definizione delle misure di contrasto e monitoraggio per l'implementazione del Piano.

In ragione di ciò, non si ravvisa l'esigenza di proporre sostanziali modifiche al vigente PTPC in sede di aggiornamento, non essendo state accertate significative violazioni alle prescrizioni in esso contenute e non essendo intervenuti mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione, fatte salve le eventuali integrazioni derivanti dagli ultimi interventi normativi e dall'esito delle valutazioni dell'azione di monitoraggio sull'attività realizzata in esecuzione del Piano.

La presente relazione, da pubblicarsi sul sito web istituzionale della Giustizia Amministrativa, è trasmessa, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012, al Presidente del Consiglio di Stato quale Organo di indirizzo politico della Giustizia Amministrativa e sottoposta al Segretario generale della GA per le attività di valutazione dei dirigenti, nella qualità di Referenti.

Roma, 16 dicembre 2015

